

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. DA VINCI" - "LEONARDO DA VINCI"-PIAZZA ARMERINA
Prot. 0002926 del 12/05/2023
V-4 (Entrata)

   	Istituto D'Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci" Via Alfieri, 6 – 94015 Piazza Armerina (En) Cod.mecc. ENIS017006 - C.F. 91049790867 - Tel. 0935 682124 - Sede professionali: via G. Carducci, 13 – Tel. 0935 680033 e-mail: enis017006@istruzione.it – Pec: enis017006@pec.istruzione.it www.iisdavinciarmarina.edu.it		
	<table><tr><td>TECNICI - Amm. Finanza e marketing - Sistemi informativi aziendali - Costruzioni, ambiente e territorio - Chimica, mat. e biotec. sanitarie</td><td>LICEI - Scienze Umane - Economico-Sociale - Linguistico</td><td>PROFESSIONALI - Odontotecnico - Manutenzione e Assistenza Tecnica - Servizi Socio-Sanitari - Produzione Industria Artigianato</td></tr></table>	TECNICI - Amm. Finanza e marketing - Sistemi informativi aziendali - Costruzioni, ambiente e territorio - Chimica, mat. e biotec. sanitarie	LICEI - Scienze Umane - Economico-Sociale - Linguistico
TECNICI - Amm. Finanza e marketing - Sistemi informativi aziendali - Costruzioni, ambiente e territorio - Chimica, mat. e biotec. sanitarie	LICEI - Scienze Umane - Economico-Sociale - Linguistico	PROFESSIONALI - Odontotecnico - Manutenzione e Assistenza Tecnica - Servizi Socio-Sanitari - Produzione Industria Artigianato	

ESAME DI STATO
Anno scolastico 2022/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art.5 D.P.R. 323/98)

Approvato con delibera n.1 del consiglio di classe dell'11/05/2023

Classe Terzo periodo Corso Serale IDA
PROFESSIONALE – SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI

Articolazione "Servizi socio-sanitari"

Coordinatrice Prof.ssa PATRIZIA PALMERI



DIRIGENTE
Prof.ssa Vilma Piazza

PARTI DEL DOCUMENTO

Informazioni generali sull'Istituto	I
Caratteristiche dell'indirizzo	II
Istruzione per adulti – IDA -	III
PECUP	IV
Corsi serali – Percorsi di Istruzione di secondo livello (quadro orario)	V
Insegnamenti obbligatori nell'area di indirizzo. Corsi serali - percorsi di istruzione di secondo livello (quadro orario)	VI
Istruzione per gli adulti - Centri provinciali per l'istruzione degli adulti – CIPIA	VII
Presentazione, composizione e prospetto evolutivo della classe	VIII
Composizione del consiglio di classe	IX
Esperienze/temi sviluppati nel corso dell'anno dal consiglio di classe	X
PECUP – competenze chiave di cittadinanza, contenuti, attività e metodologie	XI
Contenuti disciplinari	XII
Valutazione (tabella di valutazione delle competenze disciplinari PTOF 2021/2022)	XIII
Esame di stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione per l'anno scolastico 2022/2023 Modalità e tabelle di attribuzione conversione del credito scolastico	XIV
Educazione civica: percorsi interdisciplinari, progetti svolti e griglia di valutazione	XV
Nuclei tematici	XVI
Crediti anni precedenti	XVII
Consiglio di classe (firme)	XVIII

I. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO

L'I.I.S. "Leonardo da Vinci" nasce il 1° settembre dell'anno scolastico 2012/13 dalla fusione di due Istituti di Piazza Armerina, il Liceo Pedagogico e Linguistico (ex Magistrale) Francesco Crispi e l'I.T.C. G "Leonardo da Vinci", unificando in tal modo l'istruzione Magistrale con l'istruzione Tecnica. La prima è attinente ai Licei, scuole che hanno come obiettivo primario la preparazione agli studi Universitari, nello specifico in campo umanistico e linguistico; la seconda offre invece una preparazione tecnica che, non trascurando la preparazione umana e scientifica, permette allo studente di acquisire le competenze necessarie spendibili sia nel mondo del lavoro sia nella prosecuzione degli studi universitari. In particolare, il settore Tecnico-Economico con l'articolazione "Sistemi Informativi Aziendali" (S.I.A.), forma operatori del settore economico-aziendale e finanziario (ragionieri), con competenze approfondite nel settore informatico. Dall'anno scolastico 2013/14 il Leonardo da Vinci amplia la sua offerta formativa con l'aggregazione dell'Istituto Professionale "Boris Giuliano" e "Matilde Quattrino", dando così origine ad un polo scolastico comprendente vari settori e indirizzi di istruzione. L'Istituto si integra con la città e il territorio di cui fa parte: Piazza Armerina infatti è un pregevole centro ricco di arte, storia, cultura, beni artistici ed archeologici, in particolare la Villa Romana del Casale dichiarata dall'UNESCO patrimonio dell'umanità, e di un rilevante patrimonio boschivo che la rende un'oasi verde al centro della Sicilia, che contribuiscono a sostenere l'economia della zona. Economia che è basata anche su cellule imprenditoriali e produttive, in genere piccole imprese a conduzione familiare e a carattere artigianale, sull'agricoltura e in ragione prevalente sul terziario impiegatizio; tutte queste attività potrebbero avere un impulso notevole se si riesce a coltivare un'adeguata cultura imprenditoriale. La scuola, quindi, risulta bene inserita nel tessuto sociale ed economico del territorio piazzese, poiché risponde alle esigenze ed agli sbocchi occupazionali nelle attività del commercio, nel settore edilizio e impiantistico, nel terziario impiegatizio e nell'esercizio delle libere attività professionali. Oggi l'Istituto è frequentato da circa 700 alunni, provenienti da un bacino di utenza che fa riferimento soprattutto a Piazza Armerina ma anche a paesi come Aidone, Valguarnera, San Cono, Mirabella Imbaccari, San Michele di Ganzaria, Raddusa.

II. CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

Profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali – Settore Servizi Socio-Sanitari

L'identità degli istituti professionali (Vecchio Ordinamento ai sensi del D.P.R. n.87/2010) è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi. I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica

superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

III. ISTRUZIONE PER ADULTI – IDA -

Il punto innovativo del nuovo sistema di istruzione degli adulti è la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della storia individuale di ciascun iscritto, mediante la stipula di un Patto formativo, con il quale verranno riconosciuti i saperi e le competenze formali e informali posseduti. Il percorso è suddiviso in tre periodi didattici di cui il primo corrispondente al primo biennio dell'istruzione secondaria superiore, il secondo al terzo e quarto anno, il terzo periodo al quinto anno.

La frequenza del primo periodo didattico del secondo livello consente l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi al primo biennio degli istituti di istruzione secondaria tecnica, professionale e artistica, utile anche ai fini dell'adempimento dell'obbligo di istruzione da parte dei giovani adulti (16-18 anni), finalizzato all'assolvimento del diritto-dovere di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76.

IV. PECUP

Il profilo del settore Servizi socio-sanitari si caratterizza per una cultura tecnico-professionale che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione. L'indirizzo "Socio-sanitario" ha infatti lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere. Il tecnico dei servizi socio-sanitari, a conclusione del percorso di studio dei tre Periodi di istruzione di II Livello, acquisisce le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi specifici in risposta alle esigenze socio-sanitarie di persone, comunità, fasce deboli. È molto importante che le competenze acquisite nell'intero percorso di studio mettano in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari. Il "Tecnico dei servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi volti alla promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale di persone o comunità. L'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari del territorio nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, il disagio giovanile e le problematiche relative alle fasce sociali più deboli. Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso, fin dal primo periodo, in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i saperi e le competenze relativi all'obbligo di istruzione; si sviluppano, nel secondo periodo e terzo periodo, con gli approfondimenti necessari per sostenere gli studenti nelle loro successive scelte di studio e di lavoro. Le competenze acquisite dagli studenti nell'intero percorso di studio sono configurate a partire dal quadro unitario definito dagli assi culturali dell'obbligo di istruzione che ne risulta progressivamente potenziato. Le discipline di indirizzo concorrono, in particolare, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, ad educare all'imprenditorialità e consentono agli studenti di sviluppare

una visione orientata al cambiamento, all’iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all’assunzione di comportamenti socialmente responsabili che li mettano in grado di organizzare il proprio progetto di vita e di lavoro.

V. “CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

Quadro orario

Ore									
ASSI CULTURALI	Classe Concorso	DISCIPLINE	Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
			I	II	Tot	II	IV	Tot	Tot
ASSE DEI LINGUAGGI	A-12	Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
	A-24	Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
ASSE STORICO- SOCIALE- ECONOMICO	A-12	Storia		99	99	66	66	132	66
	A-46	Diritto ed Economia	66		66				
ASSE MATEMATICO	A-26/A-47 A- 27	Matematica	99	99	198	99	99	198	99
ASSE SCIENTIFICO- TECNOLOGICO	A-50	Scienze integrate	99		99				
		Religione Cattolica o attività alternative			33			33	33
		Totale ore di attività e insegnamenti generali			825			693	363
		Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693			825	396
		Totale complessivo ore			1518			1518	759

**VI. INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO**

Quadro orario

Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore						
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
		I	II	Tot	III	IV	Tot	Tot
A-20 A-27	Scienze integrate Fisica	66		66				
A-34	Scienze integrate Chimica		66	66				
A-18	Scienze umane e sociali	99	99	198				
B-23	<i>* di cui in compresenza</i>	33	33	66				
A-17	Elementi di storia ed espressioni grafiche dell'arte	66		66				
B-23	<i>* di cui in compresenza</i>	33		33				
A-29	Educazione musicale		66	66				
B-23	<i>* di cui in compresenza</i>		33	33				
B-23	Metodologie operative**		99	99	66		66	
A-24	Seconda lingua straniera	66	66	132	66	66	132	66
A-15	Igiene e cultura medico-sanitaria				99	99	198	99
A-18	Psicologia generale ed applicata				99	132	231	99
A-46	Diritto e legislazione sociosanitaria				66	66	132	66
A-45	Tecnica amministrativa ed economia sociale					66	66	66
	Totale ore di indirizzo			693			825	396
B-23	<i>* di cui in compresenza</i>			132				

VII. ISTRUZIONE PER GLI ADULTI - CENTRI PROVINCIALI PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (CPIA)

Con l'anno scolastico 2014/2015 hanno preso avvio i nuovi Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA). I nuovi centri svolgeranno le funzioni finora realizzate dai Centri Territoriali Permanenti (CTP) e dalle Istituzioni scolastiche sede di Corsi serali. Possono iscriversi ai CPIA:

- Adulti, anche stranieri, che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e che intendono conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- Adulti, anche stranieri, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e che intendono conseguire titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione;
- Adulti stranieri che intendono iscriversi ai Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.
- I giovani che hanno compiuto i 16 anni di età e che, in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare i corsi diurni.

I corsi di istruzione per adulti dei CPIA, sono così organizzati:

- Percorsi di istruzione di secondo livello (Istituto Tecnico, Professionale e Liceo Artistico).

Percorsi di istruzione di secondo livello

A partire dall'A.S. 2015/2016 è stato attivato presso il nostro istituto il corso serale relativo al seguente indirizzo: **Servizi socio-sanitari**.

I percorsi di istruzione di secondo livello sono finalizzati al conseguimento del **diploma di istruzione professionale**.

Sono articolati in **tre periodi didattici** correlati alla struttura ordinamentale della scuola secondaria di II grado:

- primo biennio o primo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente;
- secondo biennio o secondo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente;
- quinto anno o terzo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente.

L'orario complessivo è **pari al 70 per cento di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti** degli istituti professionali con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo. La frequenza del primo periodo didattico del secondo livello consente l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi al primo biennio degli istituti di istruzione secondaria tecnica,

professionale e artistica, utile anche ai fini dell'adempimento dell'obbligo di istruzione da parte dei giovani adulti (16-18 anni), finalizzato all'assolvimento del diritto-dovere di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76.

Il "Tecnico dei servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi volti alla promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale di persone o comunità.

L'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari del territorio nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, il disagio giovanile e le problematiche relative alle fasce sociali più deboli.

Il punto innovativo del nuovo sistema di istruzione degli adulti, è la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della storia individuale di ciascun iscritto, mediante la stipula di un Patto formativo, con il quale verranno riconosciuti i saperi e le competenze formali e informali posseduti.

VIII. PRESENTAZIONE, COMPOSIZIONE E PROSPETTO EVOLUTIVO DELLA CLASSE

La classe si compone di 10 corsisti, a provenienza eterogenea. Quasi tutti hanno partecipato più o meno attivamente all'azione didattica, mostrando comunque un certo interesse per le discipline del corso pur manifestando curiosità intellettuale e impegno diversificati. Alcuni di loro mostrano particolari fragilità anche sul versante psicologico, di cui il consiglio di classe si è fatto carico adeguando metodologie e strumenti.

Nel corso dell'anno scolastico la competenza operativa e il senso di responsabilità nello studio sono stati discontinui per alcuni di loro soprattutto per il carico familiare e lavorativo che spesso ricade su taluni di questi studenti adulti. Tutti comunque, ad eccezione di uno studente con frequenza molto irregolare, hanno raggiunto le competenze, le conoscenze e le abilità del PECUP di indirizzo. Alcuni si sono distinti per motivazione allo studio e hanno raggiunto risultati decisamente migliori rispetto ai compagni e hanno mostrato di voler centrare l'obiettivo del raggiungimento di un titolo di studio di istruzione secondaria o della riqualificazione delle competenze raggiunte in altri percorsi di studio. Nelle classi sono individuabili tre gruppi di livello:

- 1- Un ristretto gruppo di studenti che, in virtù di una buona preparazione di base e di un buon indice di interesse e di impegno, ha raggiunto competenze e conoscenze di ottimo livello.
- 2- Un secondo gruppo di studenti ha evidenziato interesse e impegno discontinui, privilegiando lo studio di alcune discipline piuttosto che altre e ha raggiunto un livello di competenze discreto.
- 3- Un terzo gruppo di studenti ha manifestato un apprezzabile interesse verso la maggior parte delle

discipline e ha studiato saltuariamente, spesso sotto assidua esortazione degli insegnanti, riuscendo a pervenire ad una globale conoscenza degli argomenti e ad accettabili competenze.

La frequenza alle lezioni è stata nel complesso regolare, l'interesse e la partecipazione diversificate per i motivi esposti sopra. Benchè per molti nel loro profitto gravino fortemente i risultati di percorsi di studio frammentati, l'acquisizione di crediti non formali e informali conseguiti in contesti diversi, ha arricchito il loro bagaglio culturale e la frequenza di un percorso di II livello ha consentito loro il raggiungimento di un livello di competenze afferenti l'area generale e quelle professionalizzanti con risultati sufficienti e, in qualche caso, buoni.

IX. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	RIBAUDO CECILIA
MATEMATICA	MIRITELLO FRANCESCO
ITALIANO E STORIA	PALMERI PATRIZIA
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	LICENZIATO MARIA TERESA
METODOLOGIE OPERATIVE	
LINGUA INGLESE	VENTURINO SANTINA
LINGUA FRANCESE	TRIGONA CHIARA
TECNICA AMMINISTRATIVA	DI SALVO ANDREA
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	FERRARO ENNIO

X- ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

TRAGUARDI DI COMPETENZA COMUNI A TUTTI I PROFESSIONALI	ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE COINVOLTE
<p>Utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; Compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente; -Partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario</p> <p>SPECIFICHE INDIRIZZO Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere risultati d'apprendimento comuni dovranno: Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani; Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;</p> <p>- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale, con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;</p>	<p>Riconoscere lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali; Sostenere l'impegno globale dalla lotta alla fame ed all'eliminazione delle disuguaglianze, dalla tutela delle risorse naturali all'affermazione di modelli di produzione e consumo sostenibili; Favorire la coscienza allo Sviluppo Sostenibile che, attraverso lo studio della globalizzazione e dell'eco-sostenibilità, si propone di formare e consolidare una vera coscienza ecologica.</p> <p>LA PROFESSIONALITÀ procedure, simboli, linguaggi e valori, ma anche identità e senso d'appartenenza ad una comunità professionale, che riflettano una visione etica della realtà, un modo di agire per scopi positivi in relazione ad esigenze non solo personali ma comuni. - Il diritto alla salute; -Le disabilità e le comunità-alloggio: elaborazione di percorsi e progetti per gli anziani, i malati e i soggetti fragili; -I bisogni e le problematiche specifiche dell'anziano, delle persone con disabilità, della persona con disagio psichico, dei nuclei familiari in difficoltà. -L'ascolto attivo: Conoscere le caratteristiche fondamentali della senescenza; I caratteri distintivi delle disabilità e individuazione di progetti per l'integrazione sociale dei diversamente abili; - Individuare i tratti distintivi di: psicosi infantile, paralisi cerebrali, demenze, diabete, sindrome di Down e cardiopatie -- - Le difficoltà della quotidianità nel periodo di quarantena a causa del COVID-19.</p>	<p>PSICOLOGIA-IGIENE- DIRITTO-INGLESE- FRANCESE</p>

<p>Adottare metodologie e strumenti operativi opportuni, collaborando a rilevare i bisogni dell'utenza e a predisporre progetti individuali, di gruppo e di comunità; Gestire azioni di informazione/orientamento per facilitare l'accesso e la fruizione dei servizi territoriali, sia pubblici che privati;</p> <p>Cooperare alla promozione di stili di vita rispettosi di corrette norme igieniche, alimentari e di sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere bio-psico-sociale dell'individuo; Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;</p> <p>Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno/tutela della persona diversamente abile e della sua famiglia, favorendone il ben-essere, l'integrazione e il miglioramento della qualità di vita;</p> <p>-Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati; Avvalersi di metodi e strumenti di valutazione/monitoraggio della qualità del servizio erogato, nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse</p>		
---	--	--

XI. PECUP - COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA - COMPETENZE ACQUISITE- CONTENUTI - ATTIVITÀ E METODOLOGIE

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	CONTENUTI	ATTIVITA' e METODOLOGIE
<p>-Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio- sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio- sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico- sociale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire una mentalità aperta ad uno scambio di esperienze. - Promuovere il rispetto e la collaborazione nei rapporti interpersonali e intrapersonali. - Sviluppare uno spirito di adattamento a valori e situazioni nuove. - Astrarre, collegare e coordinare valori di un sistema. - Individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi; -Valorizzare l'apporto scientifico e tecnologico alla costruzione del sapere che abitua al rigore, all'onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione 	<ul style="list-style-type: none"> -Saper collaborare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali; - Rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture; - Intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale; -Interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani d'intervento individualizzati. utilizzare metodi e strumenti di valutazione metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse. 	<ul style="list-style-type: none"> -Valorizzazione della cultura del lavoro, intesa nella sua accezione più ampia: l'insieme di operazioni, procedure, simboli, linguaggi e valori, ma anche identità e senso di appartenenza ad una comunità professionale, che riflettono una visione etica della realtà, un modo di agire per scopi positivi in relazione ad esigenze non solo personali ma comuni. -La ricerca di principi e valori condivisi. - La dignità della persona umana come presupposto comune. - L'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli 	<ul style="list-style-type: none"> -La <i>laboratorialità</i> come espressione del valore del lavoro allo scopo di imparare lavorando; -apprendimento in modo attivo, coinvolgente, significativo ed efficace -Lezione frontale e condivisione di opinioni e pareri; -Esperienze sul campo prodotte dagli studenti; - Confronto e discussione su problemi e ricerca delle soluzioni.

XII. CONTENUTI DISCIPLINARI

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	ATTIVITÀ e METODOLOGIE
<p>LETTERATURA ITALIANA E STORIA</p> <p>Attraverso lo studio della Letteratura Italiana e della storia contemporanea lo studente sarà in grado di orientarsi nel panorama storico, politico, sociale, artistico, letterario del XX secolo.</p>	<p>- Acquisire abilità di individuazione e continuità logica tra i vari fenomeni storico-sociali secondo i rapporti causa/effetto</p> <p>-Correlare il pensiero culturale con il contesto storico, sociale, economico e ideologico del periodo storico-letterario preso in esame (1870-1950).</p> <p>-Comprendere e conoscere i tratti essenziali delle principali correnti letterarie e saperne evidenziare caratteristiche comuni e differenze.</p> <p>-Conoscere il pensiero, la poetica e le scelte stilistiche dei letterati trattati nel contesto di riferimento</p>	<p>-Saper contestualizzare i periodi letterari e gli autori studiati.</p> <p>-Dimostrare di aver compreso le linee guida del pensiero, della poetica e delle corrispondenti scelte linguistiche e stilistiche dei protagonisti del panorama letterario italiano.</p> <p>- Essere in grado di contestualizzare i fenomeni storici e saper mettere in relazione le conseguenze storico-politiche e socio-economiche.</p> <p>-Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p> <p>- Leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo.</p> <p>- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p> <p>Utilizzare e produrre testi multimediali.</p>	<p>Studio degli argomenti attraverso l'utilizzo di lettura di testi, dispense, mappe concettuali, brani schematici, filmati, tracce video e audio, cartine geostoriche, atlante storico film e documentari storici.</p> <p>Brainstorming Peer to peer, Cooperaive learning</p>

Letteratura italiana: Argomenti trattati

- ❖ L'Estetismo - L'edonismo - Oscar Wilde e il romanzo 'Il ritratto di Dorian Gray'
- ❖ Il decadentismo e il progresso - Giosue'Carducci - il classicismo - Poesie: Pianto Antico- Alla stazione in una mattina d'autunno'
- ❖ Il simbolismo, Giovanni Pascoli, Il Fanciullino - Poesie: Il lampo - Il tuono - X Agosto
- ❖ Il Verismo; Giovanni Verga - Nedda - Rosso Malpelo - La lupa - I romanzi: I Malavoglia – Mastro Don Gesualdo
- ❖ Luigi Pirandello, le maschere, flusso e forma - Comicità e Umore - L'Esclusa - Il fu Mattia Pascal - Il treno ha fischiato -

Storia: Argomenti trattati

- ❖ La seconda Rivoluzione industriale-
- ❖ Giovanni Giolitti-
- ❖ La Prima Guerra Mondiale.
- ❖ Il Biennio Rosso. Il Fascismo.
- ❖ Il Nazismo.
- ❖ La Seconda Guerra Mondiale. La Shoah.
- ❖ Il Dopoguerra. La Guerra Fredda.

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA</p> <p>Attraverso lo studio della Psicologia Generale e Applicata lo studente imparerà a sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo e a svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità.</p>	<p>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.</p> <p>Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.</p> <p>Realizzare azioni a sostegno e a tutela delle persone in difficoltà e delle loro famiglie, per favorire l'integrazione e migliorare la</p>	<p>-Identificare le caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico-sociale. - Valutare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, della persona con disagio psichico, dei nuclei familiari in difficoltà. - Valutare le caratteristiche e le funzioni dell'ascolto attivo. - Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un progetto d'intervento personalizzato. Individuare modalità comunicative e relazioni adeguate alle diverse tipologie d'utenza. -</p>	<p>Lezione frontale per la presentazione dell'argomento; consultazione del materiale fornito dal docente e di altri eventuali appunti e mappe concettuali; collegamento con argomenti già noti; confronto e discussione su problemi eventualmente emersi.</p>

Psicologia generale applicata - Argomenti trattati:

- ❖ L'importanza della formazione psicologica per l'operatore-sociosanitario.
- ❖ Le principali teorie psicologiche a disposizione dell'operatore sociosanitario: teorie della personalità (teorie dei tratti, del campo di Lewin, le teorie psicoanalitiche di Freud, Adler, Jung, Lacan, l'analisi transazionale); teorie della relazione comunicativa (approccio sistemico-relazionale, approccio non direttivo di Rogers, la prossemica); teorie dei bisogni; la psicologia clinica e le psicoterapie.
- ❖ La ricerca in psicologia: approccio clinico e sperimentale; ricerca pura e applicata; osservazione e osservazione sistematica; intervista, colloquio, tests, bambini e test: il disegno infantile.
- ❖
- ❖ La professionalità dell'operatore: servizi sociali e servizi socio-sanitari: le diverse professioni. Principi deontologici. I rischi che corre l'operatore socio-sanitario. Le risorse dell'OSS. La relazione di aiuto. Le tecniche di comunicazione efficaci e inefficaci.
- ❖ Interventi sui nuclei familiari e sui minori: il maltrattamento psicologico in famiglia. La violenza assistita. La sindrome da alienazione parentale (SAP). Gli interventi possibili.
- ❖ L'intervento sugli anziani: le diverse tipologie di demenza. I trattamenti delle demenze: la terapia di orientamento alla realtà (ROT), la terapia della reminiscenza (TR), il metodo comportamentale e la terapia occupazionale.

Metodologie operative- Argomenti trattati:

- ❖ Interventi per le categorie svantaggiate e protette.
 - Salute mentale e handicap: lo svantaggio e l'emarginazione; salute mentale e malattie neuropsichiche (nevrosi, malattie del cervello e del sistema nervoso, ictus, malattia di Alzheimer); l'handicap (definizione e tipologie di handicap).
 - Le dipendenze: dipendenze e tossicodipendenze; obesità; tabagismo; alcolismo; droghe.
 - Disagio e povertà: povertà ed esclusione sociale; nuove povertà; le periferie.
 - Migranti ed esclusione sociale: emigrazione e difficoltà di integrazione; la legislazione; le strutture e i servizi per gli immigrati; l'assistenza sanitaria.

- ❖ I bisogni socioassistenziali dell'infanzia.
 - Lo sviluppo infantile: specificità dell'infanzia; esigenze del neonato; infanzia e processo formativo.
 - Dimensione sociosanitaria dell'infanzia: principali malattie dell'infanzia; prevenzione e profilassi; vaccinazioni; alimentazione e sviluppo; principali forme di disabilità infantili.
 -

- ❖ I bisogni socioassistenziali degli adolescenti
 - La crisi adolescenziale: adolescenza e pubertà; la ricerca di una nuova identità; l'allargamento degli orizzonti; i rischi dei nuovi valori di riferimento; malessere e insicurezza.
 - Disagi e malattie adolescenziali: disagi psichici e fisici; l'insorgere delle tossicodipendenze.

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>IGIENE E CULTURA MEDICA</p> <p>Attraverso lo studio di Igiene e Cultura Medica lo studente sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità; -Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone; - Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati; -Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo: -Archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi 	<ul style="list-style-type: none"> -Promozione dell'educazione in ambito socio-sanitario; -Azioni di dialogo e di supporto al dialogo e alla cooperazione; -Assicurare la Salute e il benessere per tutti e per tutte le età; - Sa acquisire e interpretare l'informazione; -Sa valutare l'attendibilità delle fonti; <p>Sa distinguere tra fatti e opinioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere le caratteristiche fondamentali della senescenza; -Saper elaborare progetti per gli anziani; -Descrivere i caratteri distintivi delle disabilità e individuare progetti per l'integrazione sociale dei diversamente abili; <p>Individuare i tratti distintivi di: psicosi infantile, paralisi cerebrali, demenze, diabete, sindrome di Down e cardiopatie</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Lezione frontale per presentare agli studenti i diversi contenuti disciplinari; -Uso prevalente del metodo storico e comparativo per contestualizzare le conoscenze; -Brainstorming per stimolare la partecipazione attiva e creativa degli studenti; -Lezione dialogica animata dalle questioni e dagli interventi posti di frequente dagli studenti; -Lavoro di gruppo per facilitare la cooperazione e l'elaborazione delle idee degli studenti; -Sintesi dei concetti con il frequente uso di mappe concettuali -Utilizzo di materiale semplificato e sintetizzato.

Igiene e cultura medica: Argomenti trattati –

- ❖ Arco riflesso (cellule del snc e il relativo funzionamento).
- ❖ Sistema abo e fattore Rh (gruppi sanguigni e i fattori di coagulazione).
- ❖ Genetica e legge di Mendel (interazioni genetiche del DNA in prima e seconda generazione).
- ❖ Sindrome di Down, Alzheimer, Parkinson. .
- ❖ Disturbi alimentari e autismo. Interazioni genetiche del DNA in prima e seconda generazione.

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA</p> <p>Attraverso lo studio della disciplina lo studente sarà in grado di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze</p>	<p>- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e</p>	<p>- Sapere individuare e distinguere le principali fonti normative con particolare riferimento alla Costituzione; - Saper definire lo Stato e le fasi che hanno portato alla</p>	<p>Studio degli argomenti attraverso l'utilizzo di lettura di testi, dispense, mappe concettuali, brani schematici, visione di film.</p>

Diritto e legislazione socio-sanitaria. Argomenti trattati –

- ❖ Introduzione al diritto
- ❖ Costituzione italiana
- ❖ Concetti fondamentali del diritto amministrativo
- ❖ Posizioni giuridiche soggettive del diritto amministrativo
- ❖ Atti amministrativi e giustizia amministrativa
- ❖ La legislazione sanitaria
- ❖ Legislazione previdenziale e assistenza sociale in Italia
- ❖ La tutela dei soggetti in difficoltà
- ❖ Impresa e società
- ❖ Autonomie territoriali
- ❖ Reti sociali
- ❖ Principi di deontologia professionale

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>LINGUA INGLESE</p> <p>-Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare il linguaggio settoriale relativo al percorso di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);</p> <p>-Utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;</p> <p>- Redigere brevi testi relativi al settore di indirizzo.</p>	<p>-Competenza alfabetica funzionale: attraverso la comunicazione orale e scritta in vari contesti; la scelta e la discriminazione di varie fonti; la capacità di raccogliere e rielaborare informazioni; pervenire a un pensiero critico</p> <p>-Competenza digitale: attraverso l'uso delle tecnologie digitali per apprendere, lavorare e partecipare attivamente ai vari argomenti trattati</p>	<p>- Conoscenza di base della lingua inglese sono forma di produzione scritta e orale;</p> <p>-Abilità di comprensione di testi scritti relativi al settore di indirizzo: partendo dalla lettura di testi specialistici alla comprensione analitica e globale di un testo.</p> <p>-Acquisizione di una buona competenza linguistica settoriale</p> <p>-Comprensione e produzione di testi scritti del settore specifico di indirizzo relativamente a temi trattati nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>-Acquisizione di competenze comunicative al fine di sostenere semplici conversazioni</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>- Lezione partecipata</p> <p>-Uso di strumenti di comunicazione visiva e multimediale fotocopie</p> <p>-PC</p> <p>- LIM</p> <p>-Strumenti audiovisivi</p>

Lingua e cultura inglese, Argomenti trattati:

- ❖ Grammar Revision: Present simple, Adverbs of frequency, Object pronouns, Verbs of like and dislike+ ing-Can for ability, possibility, permission and request.
- ❖ Present continuous - I'd like and I want - Countable and uncountable nouns -
- ❖ Past simple - Past continuous - Comparison of majority and minority-
- ❖ Superlatives-Comparisons of equality - Be going to, will, may and might - Zero/first/second conditional - Present perfect
- ❖ Microlingua: Infectious agents: viruses, bacteria and fungi-Vaccines-Hospital doctors

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>LINGUA FRANCESE -Padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e utilizzare il linguaggio settoriale relativo al percorso di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali. -Utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete</p>	<p>-Competenza alfabetica funzionale: attraverso la comunicazione orale e scritta in vari contesti; la scelta e la discriminazione di varie fonti; la capacità di raccogliere e rielaborare informazioni; pervenire a un pensiero critico -Competenza digitale: attraverso l'uso delle tecnologie digitali per apprendere, lavorare e partecipare attivamente ai vari argomenti trattati</p>	<p>- Conoscenza di base della lingua francese sono forma di produzione scritta e orale; -Abità di comprensione di testi scritti relativi al settore di indirizzo: partendo dalla lettura di testi specialistici alla comprensione analitica e globale di un testo. -Acquisizione di una buona competenza linguistica settoriale. Comprensione e produzione di testi scritti del settore specifico di indirizzo relativamente a temi trattati nel corso dell'anno scolastico. -Acquisizione di competenze comunicative al fine di sostenere semplici conversazioni</p>	<p>-Lezione frontale - Lezione partecipata -Uso di strumenti di comunicazione visiva e multimediale -fotocopie -PC - LIM -Strumenti audiovisivi.</p>

Lingua e cultura francese - Argomenti trattati:

- ❖ Lestroubles alimentaires: anorexie et boulimie-
- ❖ Habitudes alimentaires incorrectes: la malbouffe et le grignotage-
- ❖ Les conduites à risque_ l'abus de l'alcool, la dependance de la drogue- le tabac che les jeunes-

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>MATEMATICA</p> <p>La disciplina “Matematica” ha l’obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo. La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nell’abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati. La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali.</p> <p>La finalità è l’acquisizione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.</p>	<p>Saper esprimere i concetti teorici con il linguaggio specifico della disciplina scientifica; Saper operare collegamenti e deduzioni logiche;</p> <p>Saper rielaborare in modo critico le proprie conoscenze operando una sintesi;</p> <p>Saper applicare conoscenze e competenze alla risoluzione di problemi di vario tipo. Saper elaborare i dati statistici; la loro rappresentazione grafica gli indici di posizione e i rapporti statistici.</p>	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p> <p>-Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</p> <p>-Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</p> <p>-Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l’ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</p> <p>-Saper disegnare la retta nel piano cartesiano; conoscere la sua equazione e il coefficiente angolare;</p>	<p>Ogni argomento previsto sarà sviluppato previo accertamento dei prerequisiti necessari; tale verifica sarà effettuata per mezzo di interrogazioni, alla lavagna con verifiche orali e svolgimento di esercizi e problemi.</p>

Matematica: Argomenti trattati:

- ❖ Richiami su monomi e polinomi
- ❖ L'uso delle lettere al posto dei numeri
- ❖ L'importanza e l'utilità della notazione letterale
- ❖ I monomi e le relative definizioni
- ❖ Il concetto di polinomio e le relative definizioni e operazioni
- ❖ I prodotti notevoli
- ❖ Richiami Equazioni e disequazioni di primo grado
- ❖ I principi di equivalenza delle equazioni e nelle disequazioni
- ❖ Il metodo di risoluzione delle equazioni intere di primo grado
- ❖ I concetti di intervallo e di insieme delle soluzioni di una disequazione
- ❖ Equazioni di secondo grado
- ❖ I metodi risolutivi delle equazioni di secondo grado, incomplete e complete
- ❖ La funzione quadratica e il suo grafico
- ❖ Richiami Piano Cartesiano, Retta e Parabola
- ❖ Passare dalla rappresentazione di un punto nel piano cartesiano alle sue coordinate e viceversa
- ❖ Calcolare la distanza tra due punti
- ❖ Determinare vertice, fuoco e direttrice di una parabola di data equazione.
- ❖ Tracciare il grafico di una parabola di cui è nota l'equazione.
- ❖ Riconoscere le proprietà della parabola dalla sua equazione.
- ❖ Disequazioni di secondo grado
- ❖ Il metodo di risoluzione delle disequazioni di secondo grado
- ❖ Statistica con il foglio elettronico
- ❖ I dati statistici.
- ❖ La frequenza e la frequenza relativa e assoluta
- ❖ La rappresentazione grafica dei dati
- ❖ La media aritmetica, la media ponderata, la mediana e la moda.
- ❖ Il campo di variazione, lo scarto semplice medio e lo scarto quadratico medio
- ❖ Il foglio elettronico excel per elaborare tabelle statistiche e grafici

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	ATTIVITÀ e METODOLOGIE
<p>TEC.AMMINISTRATIVA ECONOMIA SOCIALE Attraverso lo studio della disciplina lo studente sarà in grado di comprendere i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione e allo svolgimento dei servizi rilevando i bisogni socio-sanitari del territorio in modo da contribuire non solo al benessere individuale, ma anche a quello sociale. Sarà in grado di distinguere le caratteristiche dei tre settori che compongono il settore economico: Stato, Profit e non Profit</p>	<p>Saper esprimere i concetti teorici con il linguaggio specifico della disciplina; -Saper operare collegamenti e deduzioni logiche; -Saper rielaborare in modo critico le proprie conoscenze operando una sintesi; Saper applicare conoscenze e competenze alla risoluzione di problemi di vario tipo; Saper riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p>	<p>Riconoscere il ruolo strategico del personale nella gestione aziendale, in particolare nelle aziende di servizi. -Orientarsi nell'organizzazione delle risorse umane, padroneggiando finalità, contenuti, strumenti e modalità di svolgimento dei tipici processi -Compilare un curriculum vitae e orientarsi nel rapporto di lavoro, conoscendo le forme tipiche di contrattazione del rapporto di lavoro subordinato e i relativi contenuti. Collaborare consapevolmente nelle comunicazioni e documentazioni obbligatorie del lavoro. Operare nel sistema retributivo del personale, conoscendo forme elementi e strutture della retribuzione</p>	<p>Studio degli argomenti attraverso l'utilizzo di dispense e mappe concettuali. Discussione guidata con interventi posti di frequente dagli studenti per contestualizzare conoscenze ed esperienze, migliorando l'apprendimento. Svolgimento di esercizi e verifiche scritte privilegiando il learning by doing e il role playing di gruppo per facilitare la cooperazione e simulare contesti reali per migliorare la comunicazione specie in contesti di lavoro.</p>

Tecnica amministrativa ed Economia sociale: Argomenti trattati:

- ❖ La fattura: funzioni e tipologie-
- ❖ Il documento di trasporto - il calcolo percentuale-
- ❖ L'imposta sul valore aggiunto-
- ❖ Le note di variazione-
- ❖ I titoli di credito- i bonifici e i giroconti bancari-
- ❖ L'assegno bancario- l'assegno circolare-

XII : LA VALUTAZIONE

La valutazione è un processo sistematico e continuo che misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'offerta formativa e fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico. La valutazione, parte integrante della progettazione, è finalizzata - non solo al controllo degli apprendimenti - ma anche alla verifica dell'intervento didattico ed alla flessibilità del progetto educativo. I docenti pertanto hanno, nella valutazione, lo strumento che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF e nelle programmazioni di classe, ha per oggetto il processo di apprendimento, il progresso, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

L'Istituto, nel maggio 2021, si è dotato di un proprio Protocollo di valutazione approvato dal Collegio dei Docenti e pubblicato sul sito web dell'Istituto al link <http://www.iisdavinciarmarina.edu.it/attachments/article/1034/Protocollo%20di%20Valutazione.pdf>

XIII : TABELLA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI

(PTOF 2022/2023)

Espressa in termini di:

CONOSCENZE - Sfera del sapere: acquisizione, a diversi livelli, dei contenuti disciplinari proposti;

COMPETENZE - Sfera del saper fare: applicazione di una o più conoscenze e utilizzazione delle categorie linguistiche tecnico – specifiche delle discipline, anche in contesti problematici nuovi;

ABILITÀ /CAPACITÀ - Sfera del saper essere: capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica dei contenuti, consistente nel saper effettuare operazioni di consapevole, autonoma e personale problematizzazione dei concetti.

Ottimo/Eccellente (9 – 10)	Buono (8 – 8.5)	Discreto (7 – 7.5)	Sufficiente (6 – 6.5)	Insufficiente (5 – 5.5)	Carente (4 -4.5)	Molto negativo (0 –3)
<p>Conoscenze complete, approfondite. Abilità coordinate, ampliate e personalizzate. Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali. Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori</p>	<p>Conoscenze complete approfondite e coordinate. Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente anche se con qualche incertezza. Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche imprecisione.</p>	<p>Conoscenze complete ed approfondite. Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite con qualche incertezza. Se aiutato effettua valutazioni autonome parziali e non approfondite Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche errore non grave</p>	<p>Conoscenze complete ma non approfondite e Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite e. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite e Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori</p>	<p>Conoscenze superficiali e non del tutto complete. Effettua analisi e sintesi, ma non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base effettua semplici valutazioni. Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici</p>	<p>Conoscenze frammentarie e superficiali. Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite. Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione.</p>	<p>Nessuna conoscenza o poche/pochissime conoscenze. Non è capace di effettuare alcuna analisi e a sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è capace di autonomia di giudizio e valutazione. Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette errori gravi.</p>

XIV - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Modalità e tabella di attribuzione e di conversione crediti scolastici

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella dell'allegato A del d.lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

TABELLA A Attribuzione credito scolastico

(di cui all'articolo 15, comma 2 del D.Lgs. 62 del 2017)

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

NOTA

“M” rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame di Stato, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame di Stato, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il

voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

La media aritmetica dei voti permette di stabilire a quale fascia di rendimento appartenga lo studente. Entro ciascuna fascia è previsto un punteggio minimo ed un punteggio massimo che il consiglio di classe attribuisce sulla base del seguente criterio:

Se la somma dei punteggi ottenuti è inferiore a 0,5, viene attribuito il punteggio minimo della fascia di appartenenza, se il punteggio è uguale o superiore a 0,5 viene assegnato il punteggio massimo.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi riportati nel Regolamento dei Crediti Formativi può comportare il passaggio al punteggio massimo della banda di oscillazione

XV- ATTIVITÀ IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Il consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità del nuovo esame di Stato. Le verifiche scritte svolte durante la seconda parte dell'anno hanno ricalcato le tipologie di verifica previste dall'esame sia per l'**Italiano** che per l'**Igiene e cultura medico-sanitaria**. **Intorno alla fine del mese di maggio saranno proposte delle simulazioni di prova d'esame riguardo alle due prove scritte oggetto d'esame. Per quanto riguarda le griglie di correzione della prima e della seconda prova e della griglia di valutazione del colloquio orale per gli esami di stato, sono state approvate le griglie esposte di seguito:**

PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA A

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.		
		L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.		
		L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.		
		L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.		
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.		
		L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.		
		L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.		
		L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.		
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.		
		L2 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.		
		L3 (6)	Lessico appropriato.		
		L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.		
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.		
		L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.		
		L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.		
		L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).		
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.		
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.		
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.		
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.		
	Espressione di giudizi critici e	L1	L'elaborato manca di originalità, creatività		

	valutazioni personali (max 10)	(3-4)	e capacità di rielaborazione.	
		L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	
Griglia Tipologia A				
Elemento da valutare 1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo -se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 8)	L1 (2-3)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte.	
		L2 (4-5)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli dati.	
		L3 (6)	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli.	
		L4 (7-8)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne.	
Elemento da valutare 2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 12)	L1 (3-4)	Non ha compreso il testo proposto o lo ha recepito in modo inesatto o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente.	
		L2 (5-7)	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni.	
		L3 (8-10)	Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali.	
		L4 (11-12)	Ha analizzato ed interpretato in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.	
Elemento da Valutare 3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	L1 (3-4)	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto risulta errata in tutto o in parte.	
		L2 (5-6)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo essenziale.	
		L3 (7-8)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa ed adeguata.	
		L4 (9-10)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita sia per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile, sia per quanto riguarda l'aspetto metrico-retorico.	
Elemento da valutare 4	Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10)	L1 (3-4)	L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali.	
		L2 (5-6)	L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali.	
		L3 (7-8)	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali.	
		L4 (9-10)	L'argomento è trattato in modo ricco, personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo.	
PUNTEGGIO TOTALE				

Il punteggio della prova in centesimi si ottiene con la somma dei singoli punteggi degli indicatori.

Per avere la valutazione in decimi il punteggio totale deve essere diviso per 10.

Esempio: se il punteggio totale è pari a 90/100 la corrispondente valutazione in decimi sarà $90/10=9$.

Il corrispondente punteggio in ventesimi si ottiene dividendo il punteggio totale per 5.

Esempio: $90/5=18$.

PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA B

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	
Indicatore 1	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideaione e pianificazione.		
		L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.		
		L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.		
		L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.		
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.		
		L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.		
		L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.		
		L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.		
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.		
		L2 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.		
		L3 (6)	Lessico appropriato.		
		L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.		
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.		
		L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.		
		L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.		
		L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e		

			funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	
Griglia Tipologia B				
Elemento da valutare 1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15)	L1 (5-8)	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le ha individuate in modo errato.	
		L2 (9-10)	L'alunno ha saputo individuare la tesi, ma non è riuscito a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.	
		L3 (11-12)	L'alunno ha individuato la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.	
		L4 (13-15)	L'alunno ha individuato con certezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno della tesi.	
Elemento da valutare 2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15)	L1 (da 5 a 8)	L'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e/o non utilizza connettivi pertinenti.	
		L2 (9-10)	L'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente.	
		L3 (11-12)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo appropriato.	
		L4 (13-15)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed originale ed utilizza in modo del tutto pertinenti i connettivi.	
Elemento da valutare 3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco congrui.	
		L2 (5-6)	L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui.	
		L3 (7-8)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui.	
		L4 (9-10)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e del tutto congrui.	
PUNTEGGIO TOTALE				

Il punteggio della prova in centesimi si ottiene con la somma dei singoli punteggi degli indicatori.

Per avere la valutazione in decimi il punteggio totale deve essere diviso per 10.
Esempio: se il punteggio totale è pari a 90/100 la corrispondente valutazione in decimi sarà $90/10=9$.

Il corrispondente punteggio in ventesimi si ottiene dividendo il punteggio totale per 5.
Esempio: $90/5=18$.

PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA C

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.		
		L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.		
		L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.		
		L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.		
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.		
		L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.		
		L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.		
		L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.		
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.		
		L2 (4-5)	Lessico generico semplice, ma adeguato.		
		L3 (6)	Lessico appropriato.		
		L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.		
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.		
		L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.		
		L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.		
		L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).		
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o insufficiente conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.		
		L2	L'alunno mostra di possedere sufficienti		

		(5-6)	conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca del tutto o in parte di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	
Griglia Tipologia C				
Elemento da valutare 1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (max 15)	L1 (5-8)	Il testo non è per nulla pertinente rispetto alla traccia o lo è in modo parziale. Il titolo complessivo e la paragrafazione non risultano coerenti.	
		L2 (9-10)	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	
		L3 (11-12)	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	
		L4 (13-15)	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	
Elemento da valutare 2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15)	L1 (5-8)	L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare e/o debolmente connesso.	
		L2 (9-10)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.	
		L3 (11-12)	L'esposizione si presenta organica e lineare.	
		L4 (13-15)	L'esposizione risulta organica, articolata e del tutto lineare.	
Elemento da valutare 3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno è del tutto o in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati.	
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere conoscenze abbastanza corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali, ma non del tutto articolati.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere ampie conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali del tutto articolati.	
PUNTEGGIO TOTALE				

Il punteggio della prova in centesimi si ottiene con la somma dei singoli punteggi degli indicatori.

Per avere la valutazione in decimi il punteggio totale deve essere diviso per 10.

Esempio: se il punteggio totale è pari a 90/100 la corrispondente valutazione in decimi sarà $90/10=9$.

Il corrispondente punteggio in ventesimi si ottiene dividendo il punteggio totale per 5.

Esempio: $90/5=18$

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (*correlato agli obiettivi della prova*)

Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	8

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

XVI - EDUCAZIONE CIVICA

La Legge n.92 del 20 Agosto 2020 ha introdotto in tutte le scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento dell'educazione civica. Essa, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

A seguito dell'emanazione delle Linee Guida, adottate in applicazione della legge è stata elaborata da un apposito Gruppo di lavoro d'Istituto una revisione del curricolo d'Istituto allo scopo di adeguarlo alle nuove disposizioni garantendo una corretta attuazione dell'innovazione normativa.

L'insegnamento, che sostituisce Cittadinanza e Costituzione, è stato impartito per n. 33 ore in tutte le classi secondo il seguente progetto educativo.

Progetto Educazione civica -Legge 20 agosto 2019, n. 92-	
Classi coinvolte	Tutte le classi
Docenti coordinatori	<ul style="list-style-type: none">• insegnanti di potenziamento in Discipline giuridiche ed economiche• Insegnanti di Storia
Docenti coinvolti	Tutti i docenti dei singoli consigli di classe
N. ore	<ul style="list-style-type: none">• n.33 ore annuali
Metodologia	<ul style="list-style-type: none">• dibattito sulle tematiche proposte, ricerca personale e di gruppo e realizzazione di un "prodotto" finale• lezione frontale in tempi molto contenuti: il docente (o i docenti in compresenza) introduce brevemente l'argomento da sviluppare nelle forme della "ricerca guidata" / "ricerca- azione"• gli argomenti vengono affrontati in maniera trasversale secondo un approccio interdisciplinare• vengono poste ai ragazzi delle domande in modo da stimolare il dibattito sulle tematiche affrontate;• viene incentivata la ricerca personale e il lavoro in gruppo in modo che i ragazzi possano approfondire autonomamente gli argomenti trattati e realizzare, preferibilmente in gruppo, un loro "prodotto" (slide, video, poesie, racconti, ecc.) da condividere con le altre classi parallele negli incontri periodici e poi nell'incontro finale.• Si propongono libri da consultare, riviste specializzate, siti internet, video, ecc..

Tematiche	<p>a. Argomenti affrontati in maniera trasversale nei tre ambiti previsti dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92</p> <p>LA LEGALITÀ LA COSTITUZIONE LA SOLIDARIETÀ IL DIRITTO LO SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE AMBIENTALE LA TUTELA DEL PATRIMONIO ELABORAZIONE E COMPRESIONE DATI STATISTICI</p>
Valutazione e verifica	<ul style="list-style-type: none"> ● peer review: negli incontri periodici intermedi per classi parallele (una volta al mese per un paio d'ore) si attivano modalità di “valutazione tra pari”: i ragazzi che hanno predisposto dei lavori in gruppo se li scambiano (con modalità tali da non consentire di identificare gli autori) ed esprimono il loro giudizio sulla base di una griglia di valutazione precedentemente predisposta, in modo che ogni gruppo possa rivedere i propri lavori, revisionarli e integrarli tenendo conto dei suggerimenti ricevuti dai compagni; ● verifica: viene effettuata in itinere da ogni docente tenendo conto dei seguenti criteri: <ol style="list-style-type: none"> a. <i>Partecipazione al dialogo</i> b. <i>Impegno nella ricerca personale e di gruppo</i> c. <i>Capacità di lavorare in gruppo</i> d. <i>Capacità di progettare la realizzazione di un “prodotto” finale o di contribuire efficacemente alla sua realizzazione</i> ● All’inizio del percorso ogni studente riceve un “passaporto” nel quale alla fine di ogni anno viene annotato il livello raggiunto nelle tre aree nelle quali si articola lo sviluppo delle tematiche e nella realizzazione del “prodotto finale” <ul style="list-style-type: none"> ● Cittadinanza e costituzione ● Cittadinanza digitale ● Educazione alla sostenibilità ● Prodotto realizzato ● Il “passaporto” deve essere custodito diligentemente dall’alunno in quanto i livelli raggiunti possono essere utilizzati in caso di selezione per la partecipazione a viaggi, uscite, altre iniziative organizzate dalla scuola
Seminari, convegni e dibattiti	<ul style="list-style-type: none"> ● partecipazione seminari, convegni o dibattiti con esperti invitati dalla scuola

Percorso interdisciplinare di educazione civica

1. COSTITUZIONE, ISTITUZIONI, REGOLE E LEGALITÀ			
Contenuti	Obiettivi di apprendimento		Trasversalità disciplinare
	Conoscenze	Competenze	
<p>LEGALITÀ E COSTITUZIONE</p> <p style="text-align: center;">SOLIDARIETÀ</p> <p style="text-align: center;">IL DIRITTO</p> <p>LO SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <p>EDUCAZIONE AMBIENTALE</p> <p>TUTELA DEL PATRIMONIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di legalità e vivere civile - Origini e compiti principali dello Stato <ul style="list-style-type: none"> - Matrici politiche ispiratrici della Costituzione - Il valore della solidarietà - Le ragioni e le modalità dello sviluppo adeguato all'ambiente - Il rispetto dell'ambiente e del patrimonio 	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della persona, della collettività e dell'ambiente - Comprendere le dinamiche di una democrazia parlamentare <ul style="list-style-type: none"> - Attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica all'insegna della solidarietà - Promuovere la parità di genere nei diversi ambiti civili, politici, economici e sociali 	<p>Le tematiche scelte e sviluppate nel corso dell'anno scolastico hanno coinvolto le discipline afferenti all'area linguistico- artistico- espressiva, storico- sociale, logico - matematica, motoria.</p> <p>Ciascuna disciplina con le proprie peculiarità, nella misura e nelle modalità ritenute opportune da ciascun docente.</p>
<p style="text-align: center;">Ordinamento della Repubblica</p> <p style="text-align: center;">- I diritti umani.</p>			
<p>documenti internazionali dedicati: la Dichiarazione universale dei diritti umani Onu 1948, la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali Roma 1950, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea Nizza 2000</p>			

TITOLO	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	ATTIVITA' SVOLTE, DURATA, SOGGETTI COINVOLTI	COMPETENZE ACQUISITE
<p>SHOAH: il valore del ricordo. Per non dimenticare. IL valore della solidarietà</p> <p>L'ONU, la grande organizzazione a difesa della pace</p>	<p>27 gennaio 2022 Commemorazione del Giorno della Memoria</p>	<p>Visione del cortometraggio "La stella di Andra e Tati", riflessione e dibattito sul valore e la dignità dell'essere umano; visione di un video sui campi di concentramento, articoli di giornali, poesie, canzoni e testimonianze sulla Shoah (3 ore; tutta la classe)</p>	<p>- Riconoscimento della dignità della persona umana come presupposto comune e universale; acquisizione del concetto di "memoria" come "valore storico" imprescindibile dal nostro presente</p> <p>-Conoscenza del nesso società-cultura-memoria-spettacolo-storia</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA																
Indirizzo	DESCRITTORI														VOTO	
Classe	CONOSCENZE					ABILITÀ					COMPETENZE					
LIVELLO DI COMPETENZA	Nulla	In fase di Acquisizione.	Di Base	Intermedio	Avanzato	Nulla	In fase di Acquisizione.	Di Base	Intermedio	Avanzato	Nulla	In fase di Acquisizione	Di Base	Intermedio	Avanzato	
ALUNNI	1÷3	4÷5	6	7÷8	9÷10	1÷3	4÷5	6	7÷8	9÷10	1÷3	4÷5	6	7÷8	9÷10	
1																
2																
3																
4																
5																
6																
7																
8																
9																
10																
11																
12																
13																
14																
15																
16																
17																
18																
19																
20																

La valutazione è espressa da un punteggio risultante dalla media dei punteggi ottenuti nelle singole voci

XVII.NUCLEI TEMATICI

In considerazione del carattere pluridisciplinare del colloquio, al fine di consentire agli allievi di cogliere l'intrinseca connessione dei saperi e di elaborare personali percorsi didattici, il Consiglio di classe ha individuato e proposto alla classe i seguenti nuclei tematici pluridisciplinari:

- ***LA COMUNICAZIONE***

- ***LA DECADENZA***

- ***UOMO E NATURA***

- ***IL MISTERO***

- ***IL VIAGGIO***

- ***LA MEMORIA***

IL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>COMPONENTE</i>	<i>DISCIPLINA</i>	<i>FIRMA</i>
<i>DI SALVO ANDREA</i>	<i>TECNICHE AMMINISTRATIVE</i>	
<i>FERRARO ENNIO</i>	<i>IGIENE</i>	
<i>LICENZIATO MARIA TERESA</i>	<i>PSICOLOGIA E METODOLOGIA OPERATIVA</i>	
<i>MIRITELLO FRANCESCO</i>	<i>MATEMATICA</i>	
<i>PALMERI PATRIZIA</i>	<i>ITALIANO STORIA</i>	
<i>RIBAUDO CECILIA</i>	<i>DIRITTO E LEGISLAZIONE</i>	
<i>TRIGONA CHIARA</i>	<i>FRANCESE</i>	
<i>VENTURINO SANTINA</i>	<i>INGLESE</i>	

La coordinatrice

Prof.ssa Patrizia Palmeri

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Vilma Piazza